



# CITTA' DI MELENDUGNO

## Provincia di Lecce

1

### ORDINANZA N. 17 del 24/07/2018

OGGETTO :

**Divieto di emungimento di acqua da pozzi nell'area cantiere TAP per superamento limiti per alcune sostanze pericolose.**

**REGISTRO ORDINANZE DEL SINDACO**

#### IL SINDACO

##### Premesso

- Che con dm 223/ 14, all'esito di un complesso e articolato procedimento, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approvava la realizzazione del tratto del gasdotto «denominato *Trans Adriatic Pipeline che per la parte on-shore si sviluppa integralmente in Regione Puglia nel territorio della Provincia di Lecce e nel Comune di Melendugno*» da parte di Trans Adriatic Pipeline AG Italia s.p.a., subordinandola a 58 prescrizioni.

- Che l'opera si compone di una condotta trans-adriatica sottomarina che approssimandosi alla costa italiana viene interrata con la tecnica del c.d. *microtunneling* per circa 1500 m, per poi riemergere *on-shore* (a circa 700 m dalla costa) ed essere infine connessa, attraverso un gasdotto di lunghezza di oltre 50 km in territorio italiano, alla rete dei gasdotti Snam.

- che la prescrizione A.20, prevede «*sempre in relazione all'ambiente idrico nell'intera area di cantiere del microtunnel, e con particolare riferimento all'area della Palude di Cassano e dell'impianto di fitodepurazione del Comune di Melendugno, in fase di progettazione esecutiva del microtunnel, dovranno essere condotte accurate indagini geofisiche di dettaglio atte a definire il quadro particolareggiato della falda idrica (...). Sulla base degli esiti dello studio dovrà essere predisposto uno specifico piano di monitoraggio (ante, durante e post-operam), da definire in accordo con le autorità competenti, sulle sorgenti presenti lungo il tracciato e potenzialmente interessate dai lavori previsti per la realizzazione del microtunnel*»

- che la A.31, prevede altresì che «*il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato da un Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) redatto secondo le linee guida del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e coordinato con la Regione Puglia. Il PMA dovrà individuare anche tutte le criticità ambientali, proponendo le azioni necessarie per il loro monitoraggio, e la verifica di minimizzazione dell'impatto e riguarderà le seguenti componenti ambientali: Atmosfera, Ambiente idrico, Ambiente marino, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, Rumori e Paesaggio*».

-che alla luce di queste prescrizioni TAP ha presentato un «*Piano di Monitoraggio Piezometrico della falda ante, durante e post operam delle aree potenzialmente interferite dalle attività di progetto nell'area onshore del microtunnel*», facente parte del complessivo Progetto di Monitoraggio Ambientale.

-che a queste prescrizioni da ottemperare *ante operam*, corrispondono poi altre prescrizioni del d.m. 223/ 14 da ottemperare in fasi successive e sempre finalizzate alla tutela del suolo, del sottosuolo e della falda.

-che a tal riguardo la prescrizione A.36, da ottemperare prevede «*durante i lavori di realizzazione dell'opera nelle aree DI CANTIERE e DI DEPOSITO, ferme restando le misure di mitigazione esposte nel progetto: a) dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo e sottosuolo ed in particolare dovranno essere impermeabilizzate le superfici interessate con teli adeguati, secondo le tecnologie più avanzate, da rimuovere a fine lavori, in modo da impedire*

*qualunque se pur minima infiltrazione nel suolo e sottosuolo: b) le acque derivanti dalle*